

Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

DECRETO DEL PRESIDENTE DELL'ENTE D'AMBITO

Decreto n. 6 del 17 marzo 2020

Oggetto: Nomina della Delegazioni trattanti di Parte pubblica ai sensi dell'art. 7 del CCNL del 21.5.2018 del personale del comparto Funzioni Locali e ai sensi dell'art. 11 del CCNL del 23.12.1999 per l'area della dirigenza del comparto Regioni - Enti Locali.

PREMESSO CHE:

- la Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14 e ss. mm. e ii. ("*Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare*"), disciplina tutti gli aspetti in materia di gestione dei rifiuti e delinea l'assetto delle competenze della Regione, dei Comuni e degli ATO;
- l'art. 23 della richiamata L.R. 14/2016 istituisce l'Ambito Territoriale Ottimale Salerno per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni della Provincia di Salerno, al quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni ricompresi nel predetto ATO;
- l'art. 25 della L.R. 14/2016 stabilisce che il soggetto di governo di ciascun ATO è l'EDA e che per la Provincia di Salerno è istituito l'EDA Salerno, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;
- con Decreto Dirigenziale n. 69 del 22.02.2017 (Giunta Regionale della Campania - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali), la Regione Campania prendeva atto del "*verbale delle operazioni di seggio per le elezioni dei componenti del Consiglio d'Ambito come trasmesso dall'Ufficio elettorale del Comune di Salerno per l'Ambito territoriale ottimale Salerno (...)*";
- ai sensi dell'art. 7 co. 3 dello Statuto dell'EDA, "*Il Presidente dura in carica cinque anni ovvero fino a quando cessi la sua qualità di componente del Consiglio d'Ambito o, comunque, fino alla durata del Consiglio d'Ambito; ha la rappresentanza legale dell'Ente d'Ambito, fatti salvi gli atti di rilevanza esterna rientranti nelle attribuzioni del Direttore Generale, ed ha funzione di organizzazione e coordinamento del Consiglio medesimo*";
- l'art. 5 co. 2 dello Statuto dell'EDA prevede che "*Fatto salvo quanto previsto dalla L.R. n. 14/2016, all'Ente d'Ambito si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai Titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)*";

PREMESSO ALTRESI' CHE:

- ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 165/01 e ss.mm.ii., i rapporti individuali di lavoro dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche sono disciplinati contrattualmente, mediante stipulazione di appositi contratti collettivi, e che l'art. 40 del citato Decreto prevede due livelli di contrattazione collettiva, distinguendoli in contrattazione nazionale e contrattazione decentrata integrativa presso ciascun ente;
- l'art. 40, comma 3, del citato Decreto statuisce che la contrattazione collettiva decentrata integrativa si svolge tra i soggetti e con le procedure negoziali previste dal C.C.N.L.;

VISTI:

- l'art. 7 del CCNL per il personale del comparto Funzioni Locali del 21 maggio 2018, per il triennio 2016/2018, rubricato: "*Contrattazione collettiva integrativa: soggetti e materie*", in seguito denominato anche CCNL Funzioni locali, per il quale:

Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

1. La contrattazione collettiva integrativa si svolge, nel rispetto delle procedure stabilite dalla legge e dal presente CCNL, tra la delegazione sindacale, formata dai soggetti di cui al comma 2, e la delegazione di parte datoriale, come individuata al comma 3.

2. I soggetti sindacali titolari della contrattazione integrativa sono:

a) la RSU;

b) i rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del presente CCNL.

3. I componenti della delegazione di parte datoriale, tra cui è individuato il presidente, sono designati dall'organo competente secondo i rispettivi ordinamenti.

(Omissis.....),

- l'articolo 11 del CCNL per l'area della dirigenza del comparto Regioni – Enti locali del 23 dicembre 1999 2018, per il quadriennio 1998-2001, rubricato "Composizione delle delegazioni", in seguito denominato anche CCNL area dirigenza Regioni – Enti locali, per il quale:

1. Ai fini della contrattazione collettiva decentrata integrativa, fatto salvo quanto previsto dall'art. 6, ciascun ente individua i dirigenti che fanno parte della delegazione trattante di parte pubblica.

2. Per le organizzazioni sindacali, fino alla costituzione delle RSU relative alle Aree della Dirigenza, la delegazione è composta:

- dalle rappresentanze sindacali aziendali espressamente costituite per l'area della dirigenza dalle organizzazioni sindacali ammesse alle trattative per la sottoscrizione dei CCNL della stessa area dirigenziale del comparto delle Regioni e delle Autonomie locali;

- dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali territoriali di categoria firmatarie del presente CCNL.

3. Il dirigente che sia componente di una delle rappresentanze sindacali di cui all'art. 10 non può essere soggetto di relazioni sindacali in nome dell'ente per l'area della dirigenza.

CONSIDERATO CHE

- la disposizione contrattuale vigente dispone l'esclusiva composizione tecnica della Delegazione di parte pubblica, in armonia con i principi stabiliti dal D.Lgs. 165/2001 in materia di contrattazione nazionale, dove l'agente negoziale pubblico è di estrazione tecnica;

RICHIAMATI

- gli orientamenti applicativi espressi dall'ARAN in materia di composizione della Delegazione trattante di parte pubblica, ed in particolare quelli tesi a sottolineare che l'ente individua i componenti ed il presidente della delegazione trattante di parte pubblica tenendo conto delle competenze e conoscenze possedute dai dirigenti (o dai funzionari negli enti di ridotte dimensioni demografiche) e delle esigenze connesse alla contrattazione da soddisfare;

DATO ATTO CHE

- spetta comunque al Consiglio d'Ambito il compito di determinare gli indirizzi entro cui dovrà operare la Delegazione trattante di parte pubblica;

RITENUTO

- opportuno specificare che gli indirizzi generali dell'Ente sulla gestione giuridica ed economica del personale sono i seguenti:

- la Delegazione trattante di Parte pubblica, che non costituisce collegio perfetto, opera con criteri di collegialità di confronto nell'osservanza delle direttive e degli indirizzi espressi dal Consiglio d'Ambito. In caso di disomogeneità di posizioni relativamente alla conclusione di una specifica trattativa decentrata prevalgono le determinazioni assunte dal Presidente della Delegazione, fatta salva la facoltà rimessa ad ogni singolo componente di delegazione di far constatare a verbale di seduta il proprio motivato dissenso;

4

Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

- L'eventuale accordo raggiunto nella sede negoziale potrà essere sottoscritto da ciascun componente la delegazione trattante di parte pubblica. E' comunque necessario e sufficiente ai fini del perfezionamento del contratto decentrato e della sua validità la sottoscrizione apposta dal Presidente della Delegazione trattante di Parte pubblica.

VISTA

- la necessità di costituire le Delegazioni trattanti di Parte pubblica per l'esercizio del potere di condurre le trattative in sede di contrattazione collettiva integrativa e di sottoscrivere i relativi contratti per l'area del personale dipendente e per l'area della dirigenza;

DATO ATTO

che la Struttura organizzativa dell'Ente è articolata nella Direzione Generale e in due unità organizzative di massima dimensione di livello dirigenziale, l'Area Amministrativo Contabile e l'Area Tecnica;

RITENUTO:

- opportuno, in base all'attuale struttura organizzativa dell'Ente, individuare come segue i soggetti che fanno parte della Delegazione trattante di Parte pubblica per la contrattazione collettiva integrativa, provvedendo contestualmente a definirne il ruolo:

per il personale dipendente:

- Direttore Generale: Presidente;
- Dirigente Area Amministrativo Contabile: Componente
- Dirigente Area Tecnica: Componente;

per l'area della dirigenza:

- Direttore Generale: Presidente;
- Dirigente Area Amministrativo Contabile: Componente

- opportuno, altresì, stabilire che nei modelli delle relazioni sindacali diversi dalla contrattazione collettiva integrativa, ovvero dell'informazione, del confronto e della concertazione, la Parte datoriale sia rappresentata dal Direttore Generale;

VISTI E RICHIAMATI:

il D.Lgs. 267/2000;

il D.Lgs. 165/2001;

la Legge Regione Campania 26 maggio 2016, n. 14;

lo Statuto dell'EDA Salerno;

il Regolamento sull'Ordinamento delle Aree e dei Servizi;

il vigente C.C.N.L. Funzioni Locali del 21.05.2018;

il vigente C.C.N.L. area dirigenza Regioni - Enti Locali del 23.12.1999;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui devono intendersi integralmente riportate:

1) di nominare, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del CCNL 21 maggio 2018 - Comparto Funzioni Locali, la Delegazione trattante di Parte pubblica in materia di contrattazione collettiva integrativa per l'area del personale dipendente, nella seguente composizione:

- Presidente: Direttore Generale, avv. Bruno Di Nesta;
- Componente: Dirigente Area Amministrativo Contabile, laddove nominato;
- Componente: Dirigente Area Tecnica, ing. Annapaola Fortunato;

Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

2) **di nominare**, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del CCNL 23 dicembre 1999 - Comparto Regioni - Enti locali, la Delegazione trattante di Parte pubblica in materia di contrattazione collettiva integrativa per l'Area della dirigenza, nella seguente composizione:

- Presidente: Direttore Generale, avv. Bruno Di Nesta;
- Componente: Dirigente Area Amministrativo Contabile, laddove nominato;

3) **di dare atto** che nessun compenso verrà attribuito ai componenti di ciascuna Delegazione trattante di Parte pubblica per lo svolgimento del predetto incarico, rientrando lo stesso tra i doveri d'ufficio;

4) **di stabilire** che l'eventuale accordo raggiunto nella sede negoziale potrà essere sottoscritto da ciascun componente la Delegazione trattante di Parte pubblica. E' comunque necessario e sufficiente, ai fini del perfezionamento del contratto decentrato e della sua validità, la sottoscrizione apposta dal Presidente della Delegazione trattante di Parte pubblica;

5) **di specificare**, altresì, che:

- il Presidente dell'EDA o suo delegato possono intervenire nelle riunioni di delegazione trattante in qualità di uditori;
- in caso di necessità derivante dalla specificità degli argomenti oggetto di trattazione, la Delegazione trattante potrà essere coadiuvata da funzionari collaboratori ai fini della conduzione delle trattative;

6) **di rinviare** a successivo provvedimento deliberativo la determinazione degli indirizzi e delle direttive cui la Delegazione dovrà attenersi ai fini della contrattazione decentrata;

7) **di inviare** la presente deliberazione al Presidente della Delegazione trattante di Parte pubblica ed al componente affinché provvedano agli adempimenti di competenza;

8) **di dare atto** che, per la Parte sindacale, della Delegazione trattante faranno parte i rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL oltre alla R.S.U. del personale dipendente e alle R.S.A. per l'Area della dirigenza, laddove costituite;

9) **di stabilire** che nei modelli delle relazioni sindacali dell'informazione, del confronto e della concertazione la Parte datoriale è rappresentata dal Direttore Generale;

10) **di comunicare** il presente Decreto alle OO.SS. territoriali, alla R.S.U. ed alla R.S.A., laddove costituite, per ogni dovuta notizia ed informazione, anche al fine di consentire l'adozione dei provvedimenti di loro competenza previsti dal vigente CCNL;

11) **di disporre** la pubblicazione del presente Decreto all'Albo pretorio e sul sito istituzionale dell'EDA.

Il Presidente

dott. Giovanni Coscia
